**SCENARI** Nella bufera di dazi e controdazi, siamo la seconda provincia "colonizzata"

# Il Lodigiano invaso dalle merci cinesi: nel 2024 hanno pesato per 3,9 miliardi

Gran parte del valore dell'import proveniente dal Paese del Dragone sul nostro territorio è stato determinato dalla voce "computer e apparecchi elettronici" per 3,7 miliardi

#### di **Andrea Soffiantini**

Gli Stati Uniti che alzano i dazi alla Cina portandoli al 145%, i cinesi che rispondono alzando i dazi agli Stati Uniti al 125%, l'Ue che sospende i controdazi verso gli Stati uniti e si prepara (davvero compatta?) ad affrontare una lunga negoziazione Oltreoceano, il presidente cinese Xi Jinping che dice ai Paesi dell'Ue «venite con noi per resistere al bullismo Usa» (da leggersi «se volete, veniamo noi da voi»), il ministro Urso che lancia l'allarme sulla possibile invasione di merci cinesi in Italia e annuncia che il governo chiederà alla Commissione europea di attivare misure di salvaguardia per evitare che «l'ondata cinese spazzi via la nostra impresa». E Trump che intanto, a casa sua, si fa la doccia con i nuovi sifoni a getto potente perché «mi piace farla bene per prendermi cura dei miei bei capelli senza dover restare quindici minuti sotto l'acqua prima di bagnarmi».

La confusione è totale. E l'allarme lanciato dal ministro delle Imprese sulla possibile invasione di merci cinesi è il segnale di una nuova e diffusa preoccupazione. Già oggi in Italia i numeri dell'import di beni cinesi sono molto alti, e nel suo piccolo non fa eccezione il quadro del territorio lodigiano: a fine 2024 il valore delle merci arrivate nella nostra provincia dal Paese del Dragone è risultato di 3,9 miliardi di euro (a fronte di soli 41 milioni di export), ilpiù alto in Lombardia dopo quello registrato nella provincia di Milano (7,9 miliardi) e di molto superiore a quello registrato nella provincia di Bergamo, terza nella specifica graduatoria (1,4 miliardi). Il dato lodigiano (che ha avuto un'incidenza significativa sul valore totale dell'import dalla Cina registrato in regione, pari a 18 miliardi) è risultato praticamente stabile rispetto a quello del 2023, ma in crescita del 62,2% rispetto al 2019. Il dettaglio ci dice che gran parte del valore dell'import cinese sul nostro territorio è stato determinato dalla voce "computer e apparecchi elettronici" (3,7 miliardi) e che un discreto peso hanno avuto le voci "apparecchi elettrici" (98,2 milioni), "prodotti tessili" (49,6 milioni), "macchinari e apparecchi" (38 milioni) e "articoli di gomma e materie plastiche (29,2 milioni). Numeri destinati ad aumentare? ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Container in arrivo in un porto italiano: la questione dei dazi sta determinando un vero e proprio terremoto a livello economico





### EVENTI E INIZIATIVE SPECIALI

on di Pasqua. Cultura e umanità varia con alcune tra le migliori firme del Lodigiano. INSERTO con il Cittadino: 15 APRILE

**EVENTO:** 24 APRILE - ORE 18 Igine curate dagli storici locali a 80 anni dalla Liberazione Occ Centropadana, Lodi, corso Roma 100 INSERTO con il Cittadino: 24 APRILE

Sede: Lodi INSERTO con il Cittadino: 14 MAGGIO

EVENTO: 22 MAGGIC INSERTO con il Cittadino: 23 MAGGIO

#### LA "GIUNGLA"



Fabio Milella (Lodi Export)

## **Lodi Export** prepara un vademecum per le imprese

La questione dei dazi tiene banco a Lodi Export. Ieri, a seguito del partecipato webinar di giovedì, il Consorzio ha diffuso una nota agli associati con un utile vademecum. «Date le continue modifiche alla Tariffa doganale USA, dovute ai diversi ordini esecutivi del Presidente statunitense che si sono succeduti e in parte sovrapposti in questi giorni - si legge nella premessa -, riepiloghiamo la situazione con l'avvertenza che essa potrebbe cambiare da un giorno all'altro e che, per verificare l'ammontare complessivo del dazio applicato ad un particolare numero della tariffa doganale, è necessario effettuare un controllo accurato nella Tariffa USA aggiornata, cosa che in questi giorni richiede tempo e molta attenzione».

Le regole in vigore, riferisce il Consorzio, al momento sono queste: dazio addizionale minimo del 10% su tutte le merci importate. con esclusione di quelle riportate in un apposito allegato al provvedimento e di quelle già colpite dai dazi addizionali su acciaio, alluminio, automobili e loro componenti; l'incremento del dazio addizionale dal 10% ad un'aliquota maggiore, previsto per una lunga lista di Stati (20% per i Paesi UE), è sospeso per 90 giorni, ad esclusione della Cina, per la quale è stato introdotto un ulteriore aumento; il dazio addizionale si aggiunge agli eventuali dazi già previsti; il dazio è legato al Paese di origine delle merci, non a quello di spedizione; i dazi addizionali non si applicano ai prodotti già colpiti dai dazi addizionali sull'acciaio, sull'alluminio e sulle automobili e loro componenti; per i beni che incorporano almeno il 20% di materiale di origine USA i dazi addizionali si applicano solo al valore non di origine USA di tali beni; il dazio addizionale del 10% non si applica alle merci imbarcate a bordo e in transito prima del 5 aprile 2025. ■